

La grillina Rostellato: noi dai centri sociali? Meglio quelli parrocchiali

NEO DEPUTATA Impiegata, 30 anni, di Cartura, marito consigliere 5 stelle: «Cosa metterò il 15 marzo? Certo non andrò in tuta. E studio il regolamento della Camera

Paolo Francesconi

MESTRE

Il 15 marzo, giorno delle Idi, Gessica Rostellato, 30 anni, da Cartura, paesino di 4.650 abitanti in provincia di Padova, impiegata in uno studio di consulenza del lavoro, farà il suo ingresso alla Camera. È una dei dieci deputati grillini veneti (più quattro senatori), quelli di cui molti si chiedono chi sono, che faccia hanno, cosa pensano, neanche fossero extraterrestri. Gessica ha un marito, Francesco Vetri, geometra, consigliere comunale, grillino ovviamente, a Cartura. Sono, insomma, sono una coppia a 5 stelle. Anzi, sette considerando i due figli. Grillini della "prima ora", nel senso che hanno cominciato insieme nel 2009, in quella famosa riunione all'albergo di Treviso dove per la prima volta si incontrarono di persona i fan del blog del comico ligure per vedere di fare qualcosa insieme alle Regionali del 2010. Altri tempi.

Gessica, le fa piacere essere chiamata "grillina"?

«Preferieri attivista del Movimento 5 Stelle».

Ha mai incontrato il leader e il guru Casaleggio?

«No, l'ho visto varie volte ai comizi».

Mai fatto politica prima di Grillo?

«In un gruppo locale del Pd. Parlavi, nessuno ascoltava seriamente».

In Consiglio comunale a Cartura suo marito come se la passa?

«Non lo possono vedere».

Obbedirà alla disciplina di partito o si ritiene eletta senza vincolo di mandato?

«Non credo che Grillo ci vincolerà, è impensabile. Cercheremo di portare la democrazia dal basso, nel senso che sulle proposte di legge più importanti, sentiremo cosa vuole la maggioranza dei cittadini, sondandoli attraverso la rete e poi voteremo di conseguenza. Si deciderà a maggioranza».

Non si spegne il ruolo del singolo parlamentare?
«Io sono una dei tanti, è questa la specificità del movimento. Uno vale l'altro».

E sulle questioni morali?

«Non abbiamo posizioni definite. Prevarrà la libera scelta. Sono favorevole al riconoscimento delle coppie di fatto, sia uomo e donna - di cui si parla poco - sia gay. Sono più perplessa sulle adozioni da parte dei gay, ma devo approfondire».

La linea Grillo è niente alleanze: condivide?

«Sì, non siamo propensi, significa scendere a patti».

La politica è anche compromesso

«Abbiamo un programma e idee da portare avanti. Vedremo di volta in volta».

Sarà difficile tener fede al principio a lungo

«Siamo responsabili, ma non possiamo accettare qualsiasi scelta perchè se no il governo cade. Andiamo giù con voglia di collaborare, di trovare soluzioni, ma non siamo costretti a trovarle».

Berlusconi dice che le vostre liste sono piene di estremisti di sinistra, no-tav, centri sociali. Le risulta?

«Centri sociali? Conosco molto i centri parrocchiali».

Ha già pensato a cosa si metterà il 15 marzo?

«Ancora no, non sono modaiola. Di sicuro non andrò in tuta. Ma il primo pensiero è stato di andarmi a recuperare e a leggere il regolamento della Camera. Lì a Roma sanno che siamo novelli. E quelli se non stiamo attenti e non ci prepariamo bene, ci fregano».



NEO-DEPUTATA
Gessica Rostellato, 30 anni, padovana

© riproduzione riservata

